

24 dicembre **GESÙ**
FIGLIO DI DIO, NATO DA MARIA, CUSTODITO DA GIUSEPPE

Invitatorio - Inserire sul poster la nona scena.

G. «Per fare un albero ci vuole un fiore» dice una canzone. L'albero viene da un fiore come atto di amore e lo stesso albero ci offre un fiore, un germoglio. *La grande famiglia* dell'umanità, il grande popolo di Israele, la nobile stirpe di Iesse, la dinastia di Davide, alla fine, trovano in **Gesù, il piccolo fiore**, incarnatosi nel seno di Maria e custodito da Giuseppe, *il culmine* di una storia fatta di speranza e di dolore, di sogni e di passione.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo (1,16; cfr. 1,18-21).

Segno - I bambini portano davanti al poster *un piccolo germoglio* o un alberello.

Pregiera.

Ragazzo. Signore Gesù, piccolo germoglio, nato da un grande albero.

T. Tu sei l'Emmanuele! Alleluia!

R. Gesù, piccolo agnello, venuto a offrirti per la salvezza del mondo.

T. Tu sei l'Agnello di Dio. Alleluia!

R. Gesù, piccolo, grande fratello, ricchezza dell'umanità, fa' che viviamo il tuo Natale come «culla» e origine di un mondo migliore.

T. Tu sei il Salvatore del mondo. Amen. Alleluia!



illustrazione di Fabrizio Zubani

PER ABBONARTI ALLA RIVISTA INQUADRA IL QR CODE O VAI SU
www.paolinestore.it/shop/riviste/catechisti-parrocchiali.html



Celebrazione da
CATECHISTI
PARROCCHIALI
 n. 3 • Dicembre 2021

Emilio Salvatore
 in *Sussidi liturgici e pastorali*



NOVENA DI NATALE

INVITATORIO DAL TRONCO DI IESSE

F. Baggio, F. Buttazzo, D. Ricci, D. Semprini,
Maranatha Vieni Signore, Paoline



Rit. Dal tronco di Iesse germoglierà
un nuovo virgulto domani.
Dalle sue radici si eleverà
un albero nuovo.

Su di lui scenderà lo Spirito di Dio, / gli regalerà i suoi ricchi doni:
consiglio e sapienza, scienza e forza, / santo timore di Dio. **Rit.**

Non giudicherà per le apparenze, / non deciderà per sentito dire;
ai poveri poi darà con larghezza, / farà giustizia agli oppressi. **Rit.**

Ed il lupo e l'agnello in pace vivranno, / saranno amici la mucca e il leone,
ed un fanciullo li guiderà, / pascoleranno insieme. **Rit.**

PREGHIAMO

O Dio, come un grande albero, ricco di rami, frutti e foglie, è la salvezza che hai preparato per il tuo popolo e per l'umanità. Attraverso i patriarchi e i re, i piccoli e i santi, hai fatto germogliare per il tuo popolo il virgulto che dona un nuovo sapore alla vita di ogni uomo e donna. Donaci di goderne felicemente i frutti. Amen. Maranatha!

16 dicembre ADAMO ED EVA LA PRIMA COPPIA

Invitatorio - Inserire sul poster la prima scena.

G. L'albero genealogico di Gesù in Luca comincia con Adamo, messo alla fine. Adamo ed Eva, opera delle mani di Dio, rappresentano l'umanità delle origini. Il segno dell'amore tra gli sposi trova il suo compimento nel frutto del figlio. Dio dà alla coppia un compito, che è una benedizione: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra». **Gesù**, figlio di Adamo, è partecipe di quell'amore che dalle origini si riversa su tutta l'umanità, fatta di coppie che si amano e trasmettono la vita.



DAL LIBRO DELLA GENESI

Dio creò l'uomo a sua immagine: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate

tue lacrime; ecco, io ti guarirò: fra tre giorni salirai al tempio del Signore. Aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni. Libererò te e questa città dalla mano del re d'Assiria; proteggerò questa città per amore di me e di Davide, mio servo» (20,1-6).

Segno - I bambini depongono, davanti al poster, **una medicina** da donare a una persona bisognosa.

Preghiera - Dio della vita, come Ezechia anche noi e i nostri cari ci ammaliamo, non lasciare che siamo aggrediti dal male. Trasforma anche la sofferenza in tempo di crescita, guarendoci nel corpo e nello spirito, grazie all'azione del tuo Figlio che opera in noi, nello Spirito Santo. Amen.

23 dicembre ZOROBABELE IL COSTRUTTORE

Invitatorio - Inserire sul poster l'ottava scena.

G. Un ultimo personaggio degno di nota è Zorobabele. Discendente di Davide, conobbe la tristezza dell'esilio in Babilonia, ma ricondusse in Palestina il primo gruppo dei reduci dopo l'editto di Ciro (Esd 2,2; Ne 7,7; 12,1). Egli, incoraggiato dai profeti Aggeo e Zaccaria, continuò l'opera di ricostruzione del Tempio, da loro iniziata (Esd 3,2; 5,2). Come Zorobabele,

Gesù, suo discendente, tentò di ricostruire la città di Gerusalemme, mostrò il nuovo modo di vivere il tempio come casa di preghiera (cfr. Mc 11,7-19; Mt 21,8-19; Lc 19,45-48; Gv 2,12-25).



DAL LIBRO DI ESDRA

Nel secondo anno dal loro arrivo al Tempio di Dio a Gerusalemme diedero inizio ai lavori Zorobabele, figlio di Sealtiel, e Giosuè, figlio di Iosadac, con gli altri fratelli sacerdoti e leviti e quanti erano tornati dall'esilio. Essi incaricarono i leviti dai vent'anni in su di dirigere i lavori del Tempio del Signore. Mentre i costruttori gettavano le fondamenta vi assistevano i sacerdoti con i loro paramenti e le trombe, e i leviti, figli di Asaf, con i cimbali, per lodare il Signore secondo le istruzioni di Davide, re d'Israele. Essi cantavano lodando e rendendo grazie al Signore (3,8-11).

Segno - I bambini depongono **un piccolo mattone** davanti al poster.

Preghiera - Signore, donaci di ricostruire, come Zorababele, non solo il tempio esterno, ma soprattutto il tempio del nostro cuore, per accogliere il Signore che viene oggi nella Parola, nell'Eucaristia, nel fratello e nella sorella. Amen.

21 dicembre SALOMONE

IL SAGGIO

Invitatorio - Inserire sul poster la sesta scena.

G. La vita di Salomone, figlio di Davide, è ricca e feconda. Tutto comincia con il sogno di Gabaon (1Re 3,4-15 - 2Cr 1,2-13), in cui egli chiede a Dio un cuore capace di ascoltare per governare: quindi governa con intelligenza, amministra con giustizia, e si dedica a grandi opere fra cui il Tempio di Gerusalemme (costruito in 7 anni), e alla produzione di opere letterarie (si contarono, in modo leggendario, 3000 proverbi e 1500 cantici). Come Salomone e più di Salomone, **Gesù** insegnò con le parabole e i detti la via della sapienza (cfr. Mt 12,42).



DAL LIBRO DEL SIRACIDE

Salomone regnò nei giorni di pace, per lui Dio concesse tranquillità all'intorno, perché costruisse una casa per il suo nome. Come fosti saggio nella tua giovinezza e fosti colmo d'intelligenza come un fiume! Il tuo nome giunse lontano, fino alle isole, e fosti amato nella tua pace. Per i canti, i proverbi, le sentenze e per i responsi ti ammirarono i popoli (47,13-17).

Segno - I bambini portano o si consegna loro *il Vangelo*.

Preghiera - Signore Gesù, tu sei più di Salomone, ci sveli la tua sapienza con le parole, ci manifesti la tua grandezza con le opere. Donaci di essere semplici come colombe e scaltri come serpenti, per annunciare e testimoniare con audacia il tuo regno di amore nel mondo. Amen.

22 dicembre EZECHIA

IL RE FEDELE

Invitatorio - Inserire sul poster la settima scena.

G. Ezechia, tredicesimo re di Giuda, figlio e successore di Acaz, fu un re buono. Riaprì le porte del Tempio e fece celebrare la Pasqua a Gerusalemme per 14 giorni; ma dovette lottare contro i nemici di Israele e combattere una strana malattia, da cui fu guarito per un intervento prodigioso di Dio (cfr. Is 36-39; 2Re 18,13-20,19). Come Ezechia, **Gesù** lottò contro i nemici di Dio, le forze del male, guarì tanti ammalati e riportò pace nel cuore di tante persone.



DAL SECONDO LIBRO DEI RE

La parola del Signore fu rivolta a Isaia: «Riferisci a Ezechia, principe del mio popolo: "Così dice il Signore, Dio di Davide, tuo padre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le

sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona (cfr. 1,26-31).

Segno - I bambini sono invitati a portare *la foto dei loro genitori*, da collocare accanto al poster.

Preghiera - Signore Dio, che hai creato l'universo nella varietà dei suoi elementi, e ci hai affidato il compito di custodirlo, fa' che impariamo da Adamo ed Eva, progenitori dell'umanità e di Gesù, a vivere in comunione con il creato e fra noi. Amen.

17 dicembre NOÈ

COLUI CHE METTE IN SALVO L'UMANITÀ

Invitatorio - Inserire sul poster la seconda scena.

G. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, a causa della corruzione e violenza che dilaga, la terra è invasa da un diluvio, ma Dio ordina a Noè di edificare un'arca di tre piani... Noè, per ordine di Dio, fa entrare nell'arca due animali di ogni specie, perché niente si perda della vita. Si scatena il diluvio, che travolge persone e cose: è un modo per ripartire da capo. Quando la terra si prosciuga, l'arca si ferma su un'alta montagna, da cui scendono gli esseri viventi... La terra riparte nella pace. **Gesù**, discendente di Noè, salverà l'umanità dal diluvio del male, che si riversa sul mondo.



DAL LIBRO DELLA GENESI

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente. Questo è il segno dell'alleanza. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra» (cfr. 8,15-19; 9,8-13).

Segno - I bambini pongono in un cestino, davanti al poster, *un cerotto*, segno di cura delle ferite.

Preghiera - Signore Gesù, le catastrofi naturali spesso devastano la terra, anche a causa della nostra incuria e malvagità. Fa' che da Noè, antenato di Gesù, impariamo a custodire la terra come nostra sorella e madre. Amen.

18 dicembre **ABRAMO** COLUI CHE PORTA LA BENEDIZIONE

Invitatorio - Inserire sul poster la terza scena.

G. Abramo è il capostipite di un clan del gruppo semi-nomade e si sposta con *la sua famiglia*, che va dal padre, Terach, alla moglie, Sara, che è sterile, al nipote. Dio lo invita a mettersi in cammino per *una grande missione*: diventare benedizione; non avrà solo una terra e un figlio, ma fidandosi di Dio, diventerà padre di una moltitudine numerosa come la sabbia del mare e come le stelle del cielo. Sulla scia di Abramo, **Gesù** è fedele al Padre suo, e passa per le strade della Palestina beneficiando e sanando ogni uomo e donna, che incontra sul suo cammino.



DAL LIBRO DELLA GENESI

Il Signore disse ad Abram: «Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva 75 anni quando lasciò Carran (12,1-4).

Segno - I bambini portano *un po' di sabbia* e la mettono in un secchiello davanti al poster.

Pregliera - Dio, nostro Padre, che ci hai creati liberi, a tua immagine, fa' che non ci lasciamo schiavizzare dalle nostre sicurezze e dipendenze, ma che accogliamo il Liberatore, tuo Figlio, che ci introduce nella vita piena, così da essere benedizione per tutti. Amen.

19 dicembre **GIACOBBE** COLUI CHE CREDE NEL SOGNO DI DIO

Invitatorio - Inserire sul poster la quarta scena.

G. L'albero genealogico di Gesù, dopo Isacco, continua con il figlio Giacobbe. Da giovane, in rivalità con il fratello Esaù, egli, astuto e intraprendente, dopo alcune esperienze di rivelazione divina, stringe alleanza con il Dio dei suoi padri e, dopo diverse migrazioni, pianta le tende a Mamre, dove rimane con i 12 figli, tra cui Giuseppe, venduto dai fratelli. Questi, creduto morto, diviene, invece, viceré dell'Egitto. Qui Giacobbe scenderà con la sua famiglia. Come Giacobbe, **Gesù** radunerà i 12 apostoli, segno delle 12 tribù, immagine dell'Israele rinnovato, cioè la Chiesa.



DAL LIBRO DELLA GENESI

Giacobbe fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo. Il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco. A te e alla tua discendenza darò la terra sulla quale sei coricato. La tua discendenza sarà innumerevole come la polvere della terra; perciò ti espanderai a occidente e a oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E si diranno benedette, in te e nella tua discendenza, tutte le famiglie della terra. Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque andrai» (28,10-19).

Segno - Si dona ai bambini *una piccola scala*, o essi la disegnano.

Pregliera - O Dio, che guidasti Giacobbe alla fede vissuta nell'alleanza con te, aiuta noi tutti ad accogliere Gesù, per vivere in relazione con lui e lasciarci guidare ogni giorno, dal tuo amore, nei sentieri dell'esistenza. Amen.

20 dicembre **DAVIDE** RE E CANTORE DI DIO

Invitatorio - Inserire sul poster la quinta scena.

G. L'albero genealogico ha uno snodo centrale nella figura di Davide, pastore e re di Israele. Egli, figlio di Isacco di Betlemme, è della tribù di Giuda e discendente di Rut, la moabita. *David* forse significa «amico/amato/amante». Dio lo chiama mentre pascola il gregge; ha grande coraggio nello scontro con Golia, il campione dei Filistei; è introdotto, poi, alla presenza di Saul come musico (1Sam 16,14-23). La sua personalità è ricca e leale, tanto da attirare l'amore di Saul. Come Davide, **Gesù**, figlio di David, ha reso presente, con la parola e le opere, lo splendore del regno di Dio.



DAL LIBRO DEI SALMI

Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato; la mia mano è il suo sostegno. Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza». Io farò di lui il mio primogenito, il più alto fra i re della terra. Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele (89,22-29).

Segno - I bambini pongono davanti al poster *uno strumento musicale*.

Pregliera - T. Signore, fa' che accogliamo il tuo amore. Dio Padre, hai posato il tuo sguardo di amore su Davide, il piccolo pastore, per guidare il tuo popolo. *Ti chiediamo.*

Signore, nostra salvezza, avvolgici con la tua protezione, perché, come Davide, ti serviamo con cuore fedele. *Ti chiediamo.*

Dio fedele, in Gesù, «Figlio di Davide» e tuo Figlio, ci hai mostrato lo splendore del tuo regno. *Ti chiediamo.*